

FOSSANO. La proposta di legge su "Rc auto" e riforma del Codice delle assicurazioni private - sollecitata nei mesi scorsi dalle associazioni nazionali dei carrozzieri - è diventata un disegno di legge depositato alla Camera dei deputati, il cui primo firmatario è Sara Moretto del Pd, componente della VI Commissione Finanze.

In estrema sintesi, i carrozzieri chiedevano che, in caso di incidente, fosse garantita all'automobilista la possibilità di scegliere la carrozzeria in cui avrebbe fatto riparare il veicolo senza "interferenze" da parte della sua compagnia assicurativa, che avrebbe cercato di dirottare la scelta su carrozzerie convenzionate. *"I punti più importanti del disegno di legge depositato - spiega Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo - sono incentrati sulla difesa dei diritti degli automobilisti e, al contempo, sulla tutela delle imprese di carrozzeria che altre proposte di legge intendono penalizzare fortemente. Il disegno di legge Moretto punta all'indipendenza del mercato della ri-*

Canavesio: "Serve libertà di scelta nel mercato della riparazione"

Rc auto, la proposta dei carrozzieri è diventata disegno di legge



Gianfranco Canavesio

parazione dei veicoli incidentati ed intende modificarne l'attuale assetto asimmetrico tutto a favore delle compagnie di assicurazioni". "Concorrenza vera e libertà di scelta per l'automobilista nel mercato della riparazione - aggiunge Gianfranco Canavesio, presidente provinciale e regionale

dei Carrozzeri di Confartigianato -: ecco che cosa chiedono le associazioni nazionali di categoria dei carrozzieri e che cosa ritrovano nel disegno di legge Moretto".

Le associazioni dei carrozzieri hanno auspicato che si intervenga rapidamente sull'assetto del mercato assicurativo dell'«Rc auto» soprattutto per ridurre il gap con gli altri Paesi dell'Unione europea per quanto riguarda i costi delle polizze, che in Italia, negli ultimi dieci anni, sono aumentati del 27,9%, vale a dire più del doppio dell'Eurozona (13,6%), tre volte e mezzo più che in Germania (8%) e quattro volte e mezzo di più che in Francia (6,6%). *"In questo contesto - spiegano le associazioni di carrozzieri -, prendendo in considerazione la dinamica del*

valore aggiunto reale tra il 2007 e il 2011, si nota che il comparto assicurativo è cresciuto del 6,8%, in controtendenza rispetto al valore aggiunto del commercio e della autoriparazione, che è calato dell'11,3%. Ciò dimostra che, sebbene la crisi economica pesi anche sulla redditività del comparto della manutenzione e riparazione dei veicoli, i premi «Rc auto» hanno subito significativi rialzi con positive ricadute in termini di valore aggiunto. Un chiaro segnale che alla base dell'alto costo delle assicurazioni auto non vi è l'incidenza del costo assoluto della riparazione, ma, evidentemente, un assetto del mercato assicurativo con una scarsa dinamica concorrenziale".